

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA PROVINCIALE

Prot. n. 21115/9.4

P.V. N. 56

OGGETTO: APPROVAZIONE DELLO SCHEMA DI RETE ECOLOGICA CAMPO DEI FIORI - TICINO.

L'anno duemilatredici addì 05 del mese di Marzo alle ore 15:00 in Varese, nella sala delle adunanze della Residenza Provinciale si è riunita la Giunta Provinciale con la partecipazione del Segretario Generale Dott. Vito Bisanti e con l'intervento dei Signori:

Dario Galli	Presidente	Presente
Luca Marsico	Vice Presidente	Assente
Aldo Simeoni	Assessore	Presente
Piero Galparoli	Assessore	Presente
Gian Franco Bottini	Assessore	Presente
Christian Campiotti	Assessore	Assente
Alessandro Bonfanti	Assessore	Presente
Giuseppe De Bernardi Martignoni	Assessore	Presente
Alessandro Fagioli	Assessore	Presente
Bruno Specchiarelli	Assessore	Presente
Fausto Emilio Brunella	Assessore	Presente
Francesca Brianza	Assessore	Assente
Massimiliano Carioni	Assessore	Presente

E' altresì presente il Direttore Generale Ing. Claudio Ceriani

LA GIUNTA

VISTI:

- La Direttiva 92/43/CEE del Consiglio, del 21 maggio 1992 (direttiva Habitat), relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche, che prevede la costituzione di una rete ecologica europea di zone speciali di conservazione (ZSC), denominata Natura 2000, comprendente anche le zone di protezione speciale (ZPS) classificate a norma della direttiva 79/409/CEE del Consiglio del 2 aprile 1979 (direttiva Uccelli), concernente la conservazione degli uccelli selvatici;
- Il D.P.R. 8 settembre 1997, n. 357 "Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali nonché della flora e della fauna selvatiche" e successive modificazioni;
- La D.G.R. n. 7/14106 del 8 agosto 2003 "Elenco dei proposti siti di importanza comunitaria ai sensi della direttiva 92/43/CEE per la Lombardia, individuazione dei soggetti gestori e modalità procedurali per l'applicazione della valutazione d'incidenza";

- La D.G.R. n. 8/3798 del 13 dicembre 2006 *“Modifiche e integrazioni alle dd.gg.rr. n. 14106/03 e n. 1791/06, aggiornamento della banca dati Natura 2000 ed individuazione degli enti gestori dei nuovi SIC proposti”*;
- La Delibera di Giunta Provinciale del 5.03.2013 approvativa del documento tecnico *“Disciplina della procedura di valutazione di incidenza semplificata nel territorio della provincia di Varese, ai sensi della DGR 7/14106 del 03.08.2003 e s.m.i.”*;
- Il Piano Territoriale Regionale (PTR) adottato con DCR n. 874 del 30 luglio 2009 e approvato con DCR n. 951 del 19 gennaio 2010 ove la Rete Ecologica Regionale è identificata quale infrastruttura prioritaria di interesse regionale;
- La DGR n. 8/10962 del 30 dicembre 2009 di approvazione del disegno definitivo di Rete Ecologica Regionale (RER), comprensivo dell'area alpina e prealpina;
- Comunicato regionale prot. 4026 del 23/02/12 (DG Sistemi Verdi) recante oggetto *“Istruzioni per la pianificazione locale della RER”*;
- La L.R. 86/83 in cui, all'art. 3 ter, si legge:
 - comma 2: *“La Giunta regionale formula criteri per la gestione e la manutenzione della RER, in modo da garantire il mantenimento della biodiversità, anche prevedendo idonee forme di compensazione”*;
 - comma 3: *“Le province controllano, in sede di verifica di compatibilità dei piani di governo del territorio (PGT) e delle loro varianti, l'applicazione dei criteri di cui al comma 2 e, tenendo conto della strategicità degli elementi della RER nello specifico contesto in esame, possono introdurre prescrizioni vincolanti”*;
 - comma 4: *“La RER è definita nei piani territoriali regionali d'area, nei piani territoriali di coordinamento provinciali, nei piani di governo del territorio comunali e nei piani territoriali dei parchi”*;
- Lo schema di rete ecologica provinciale (REP) proposto dal Piano Territoriale di Coordinamento della Provincia di Varese approvato con Delibera P.V. n. 27 in data 11.04.2007;

Rilevato che il territorio della Provincia di Varese riveste importanza strategica ai fini della tutela della biodiversità su scala nazionale e internazionale, in quanto rappresenta, allo stato attuale, la via di collegamento meglio strutturata e potenzialmente più funzionale tra il sistema alpino e quello appenninico;

Dato atto che, per le succitate ragioni, Provincia di Varese, in collaborazione con diversi partner e grazie ai finanziamenti di Fondazione Cariplo, ha condotto a partire dal 2008 una serie di progetti sequenzialmente correlati volti allo studio, alla tutela e all'implementazione della rete ecologica nel territorio provinciale. Detti progetti sono:

1. “Natura 2000VA centro di promozione della rete Natura 2000 nella Provincia di Varese” (2008-2009): realizzazione di uno studio per la definizione di una carta della connessione ecologica tra i siti Natura 2000 della provincia di Varese, che ha portato all'individuazione delle aree sorgente di biodiversità, dei corridoi ecologici e delle aree critiche per la continuità spaziale

della rete. Il progetto ha evidenziato in particolare la strategicità del sistema di connessioni tra Parco Campo dei Fiori e il Parco Lombardo della Valle del Ticino nonché l'urgenza di procedere con mirati interventi di salvaguardia territoriale.

1. “Rete Biodiversità - La connessione ecologica per la Biodiversità” (2009-2011): individuazione di uno schema di rete ecologica per il collegamento dei siti Natura 2000 e delle aree naturali comprese tra il Parco Campo dei Fiori e il Parco Lombardo della Valle del Ticino con un'analisi di fattibilità relativa alla realizzazione di interventi di tutela, implementazione e deframmentazione dello stesso.
2. “LIFE+ Natura TIB – Trans Insubria Bionet. Connessione e miglioramento di habitat lungo il corridoio ecologico insubrico Alpi – Valle del Ticino” (2011-2015): il progetto consente di realizzare, sulla base delle risultanze del progetto “Rete Biodiversità” e grazie al co-finanziamento della Commissione Europea, una serie di interventi di deframmentazione, miglioramento e ripristino ambientale (sottopassi faunistici, rimboschimenti, ecc.) necessari al potenziamento e, laddove necessario, al ripristino della funzionalità della rete ecologica per il collegamento dei siti Natura 2000 e delle aree naturali comprese tra il Parco Campo dei Fiori e il Parco Lombardo della Valle del Ticino.

Considerato che all'interno dello schema di rete Campo dei Fiori - Ticino (Allegato_1) si distinguono, in ragione delle loro caratteristiche eco-morfologiche, i seguenti elementi:

- “Aree di connessione”

Si tratta di elementi fondamentali per la creazione di una rete ecologica (corpi idrici, boschi, siepi, filari, prati, aree agricole, ecc.) ed in particolare per consentire la diffusione spaziale di specie animali e vegetali e quindi lo scambio genetico tra popolazioni in contesti altamente frammentati. E' da rimarcare che anche aree non necessariamente di grande pregio naturalistico possono concorrere in modo determinante alla funzionalità della rete.

- “Varchi”

I varchi coincidono con situazioni di particolare criticità in cui la permeabilità ecologica viene minacciata o compromessa; questi sono pertanto identificabili con le principali strozzature della rete dovute alla presenza di elementi antropici (edificati, infrastrutture viarie, ecc.) e richiedono attenzioni mirate per il mantenimento e/o ripristino della permeabilità ecologica.

Preso atto che la rete Campo dei Fiori - Ticino si estende in parte all'interno dei confini del Parco Campo dei Fiori e del Parco Lombardo della Valle del Ticino ed all'interno dei seguenti Comuni:

Azzio	Casale Litta	Malgesso
Angera	Casciago	Masciago Primo
Arcisate	Castello Cabiaglio	Mercallo
Arsago Seprio	Cazzago Brabbia	Mornago
Azzate	Cocquio Trevisago	Orino
Barasso	Comabbio	Osmate
Bardello	Comerio	Rancio Valcuvia
Bedero Valcuvia	Crosio Della Valle	Sesto Calende
Besnate	Cunardo	Somma Lombardo
Besozzo	Cuvio	Taino
Biandronno	Daverio	Ternate
Bodio Lomnago	Galliate Lombardo	Travedona Monate
Brescia	Gavirate	Valganna
Bregano	Golasecca	Varano Borghi
Brinzio	Inarzo	Varese
Buguggiate	Induno Olona	Vergiate
Cadrezzate	Luvinate	

Valutata la necessità di perseguire gli obiettivi di tutela e potenziamento della rete Campo dei Fiori - Ticino attraverso il coinvolgimento attivo dei vari portatori d'interesse (amministrazioni comunali, parchi, associazioni, ecc.), così da integrare le esigenze ambientali con quelle sociali ed economiche, al fine di:

- sostenere una politica territoriale orientata alla riduzione del consumo di suolo, volta alla preservazione degli "Areali di connessione" dal rischio di una progressiva insularizzazione, e dei "Varchi" dal rischio di una definitiva chiusura, tutto ciò in conseguenza dell'accentuazione di un modello insediativo diffusivo, di una sempre più accentuata frammentazione dell'urbanizzato e dei fenomeni di sviluppo lineare lungo le direttrici viabilistiche;
- salvaguardare la continuità spaziale della rete finalizzata alla libera circolazione della fauna e al mantenimento degli scambi genetici a garanzia della biodiversità;
- proteggere gli elementi di interesse conservazionistico con particolare riferimento alle specie e agli habitat di interesse comunitario presenti all'interno e all'esterno dei siti Natura 2000;
- migliorare la connettività e la qualità degli ecosistemi presenti nei territori in questione, promuovendo la realizzazione di interventi diretti di deframmentazione o di miglioramento ambientale, sia *ex novo* grazie ad esempio all'attivazione di strumenti finanziari comunitari, nazionali e/o regionali, sia grazie all'applicazione della valutazione di incidenza da utilizzare *in primis* come strumento per orientare Piani/Programmi/Progetti in un'ottica di salvaguardia e di implementazione della rete;
- promuovere il coinvolgimento dei cittadini e dei soggetti che a vario titolo fruiscono le aree della rete per la diffusione dei principi istitutivi della stessa, nonché per la creazione di relazioni sinergiche tese allo sviluppo di progetti di tutela e potenziamento del territorio;

Dato atto che nell'ambito del citato progetto "Rete Biodiversità" i Comuni territorialmente interessati dallo studio di cui al sopra riportato elenco sono stati coinvolti attivamente mediante strumenti partecipativi e incontri dedicati nelle attività di ricognizione dello stato di fatto dei luoghi, degli strumenti urbanistici vigenti e delle previsioni dei redigenti Piani di Governo del Territorio, e sono stati altresì informati circa gli interventi ritenuti necessari per l'efficientamento della rete Campo dei Fiori - Ticino;

Valutata positivamente l'intenzione di far convergere l'iniziativa di tutelare e salvaguardare la rete Campo dei Fiori - Ticino entro la cornice di un "Contratto di Rete", ossia in un documento volto a garantire, sulla scia della positiva e paradigmatica esperienza dei Contratti di Fiume, un quadro programmatico condiviso;

Richiamato il documento-ponte denominato "Verso il Contratto di Rete" sottoscritto dai Comuni territorialmente interessati dalla rete Campo dei Fiori - Ticino teso ad impedire che, nel periodo che intercorre fra la redazione e la sottoscrizione del predetto "Contratto di Rete", venissero assunte decisioni incompatibili con il perseguimento degli obiettivi di scala sovracomunale, e con il quale venivano fissate le tappe della futura fase di negoziazione dei contenuti puntuali del contratto stesso;

Considerato che il succitato documento "Verso il Contratto di Rete" è stato firmato anche dal Parco Campo dei Fiori e dal Parco del Ticino i quali, nella piena condivisione del progetto, hanno contribuito alla sua realizzazione fornendo il necessario supporto tecnico;

Preso atto che lo schema di rete Campo dei Fiori - Ticino (Allegato_1) ha lo scopo di collegare i siti Natura 2000 di seguito elencati e le aree naturali comprese tra il Parco Campo dei Fiori e il Parco Lombardo della Valle del Ticino:

Area protetta	Codice Natura 2000	Nome	Ente Gestore
SIC/RNR	IT2010006	Lago di Biandronno	Provincia di Varese
ZPS	IT2010501	Lago di Varese	Provincia di Varese
SIC	IT2010022	Alnete del Lago di Varese	Provincia di Varese
SIC/ZPS/RNR	IT2010007	Palude Brabbia	Provincia di Varese
ZPS	IT2010502	Canneti del Lago Maggiore	Provincia di Varese
SIC	IT2010015	Palude Bruschera	Provincia di Varese
SIC	IT2010001	Lago di Ganna	Parco del Campo dei Fiori
SIC	IT2010005	Monte Martica	Parco del Campo dei Fiori
SIC	IT2010002	Monte Legnone e Chiusarella	Parco del Campo dei Fiori
SIC	IT2010003	Versante Nord del Campo dei Fiori	Parco del Campo dei Fiori
SIC	IT2010004	Grotte del Campo dei Fiori	Parco del Campo dei Fiori
ZPS	IT2010401	Parco Regionale Campo Dei Fiori	Parco del Campo dei Fiori
SIC	IT2010008	Lago di Comabbio	Parco Lombardo della Valle del Ticino
SIC	IT2010009	Sorgenti del Rio Capricciosa	Parco Lombardo della Valle del Ticino
SIC	IT2010010	Brughiera del Vigano	Parco Lombardo della Valle del Ticino
SIC	IT2010011	Paludi di Arsago	Parco Lombardo della Valle del Ticino
ZPS	IT2080301	Boschi del Ticino	Parco Lombardo della Valle del Ticino

(ZPS: Zona di Protezione Speciale - SIC: Sito di Importanza Comunitaria - RNR: Riserva Naturale Regionale)

Richiamato l'articolo 10 della Direttiva Habitat 92/43/CEE concernente le politiche generali di assetto del territorio, in cui si legge: «Laddove lo ritengano necessario, nell'ambito delle politiche nazionali di riassetto del territorio e di sviluppo e segnatamente per rendere ecologicamente più coerente la rete Natura 2000, gli Stati membri si impegnano a promuovere la gestione di elementi del paesaggio che rivestono primaria importanza per la fauna e la flora selvatiche. Si tratta di quegli elementi che, per la loro struttura lineare e continua (come i corsi d'acqua con le relative sponde o i sistemi tradizionali di delimitazione dei campi) o il loro ruolo di collegamento (come gli stagni o i boschetti), sono essenziali per la migrazione, la distribuzione geografica e lo scambio genetico di specie selvatiche»;

Considerato che la salvaguardia dello schema di rete in questione risulta strettamente funzionale al mantenimento in un buono stato di conservazione delle specie e degli habitat di interesse comunitario presenti nei siti Natura 2000 sopraelencati così come evidenziano gli studi propedeutici alla sua individuazione ("Rete biodiversità – La connessione ecologica per la

biodiversità”) e pertanto risponde agli obblighi imposti dalla Comunità Europea in merito alla tutela della rete Natura 2000;

Ricordato che la valutazione di incidenza, così come prevista dalla Direttiva Habitat 92/43/CEE e recepita a livello nazionale dal DPR 357/97 e s.m.i. rappresenta una procedura di analisi preventiva cui devono essere sottoposti gli interventi che possono interessare i siti di rete Natura 2000, per verificarne gli eventuali effetti, diretti e indiretti, sulla conservazione degli habitat e delle specie presenti. Detta procedura prevede che *“I proponenti di interventi non direttamente connessi e necessari al mantenimento in uno stato di conservazione soddisfacente delle specie e degli habitat presenti nel sito, ma che possono avere incidenze significative sul sito stesso, singolarmente o congiuntamente ad altri interventi, presentano, ai fini della valutazione di incidenza, uno studio volto ad individuare e valutare, i principali effetti che detti interventi possono avere sul proposto sito di importanza comunitaria, sul sito di importanza comunitaria o sulla zona speciale di conservazione, tenuto conto degli obiettivi di conservazione dei medesimi.”* (art. 5, comma 3, D.P.R. 8 settembre 1997, n. 357 e s.m.i.);

Preso atto che *“Relativamente al campo di applicazione geografico, le disposizioni dell'articolo 6, paragrafo 3 della Direttiva Habitat 92/43/CEE, non sono limitate a piani e progetti concernenti esclusivamente un sito protetto e prendono anche in considerazione sviluppi al di fuori del sito, ma che possono avere incidenze significative su esso”* (La gestione dei siti della Rete Natura 2000. Guida all'interpretazione dell'articolo 6 della Direttiva Habitat 92/43/CEE. Ufficio delle pubblicazioni ufficiali delle Comunità Europee, Lussemburgo, 2000, Comunità Europee) così come anche ribadito nella nota prot. F1.2012.14910 del 31/07/2012 trasmessa da Regione Lombardia agli Enti gestori di Siti di Natura presenti in provincia di Varese;

Valutato che, in ragione dei suoi specifici obiettivi di tutela nei confronti di rete Natura 2000, la rete Campo dei Fiori - Ticino ricade nell'ambito di applicazione della valutazione di incidenza, così come disciplinata dall'art. 6 della Direttiva Habitat 92/43/CEE con riferimento a piani, programmi e interventi da realizzarsi al suo interno;

Ritenuto necessario alla luce di quanto sopra esposto inserire formalmente nell'ambito della pianificazione sovra comunale (PTCP) lo schema di rete ecologica Campo dei Fiori - Ticino, in occasione della prima variante utile;

Considerato che il recepimento nel PTCP dello schema di rete Campo dei Fiori - Ticino costituirà il riferimento per l'aggiornamento di tutti gli strumenti di pianificazione/programmazione interessanti il territorio di sviluppo della rete in questione, con particolare riferimento ai Piani di Settore del PTCP, ai PTC dei Parchi Regionali, ai Piani di Governo del Territorio nell'ambito dei propri schemi di Rete Ecologica Comunale (REC), ai Piani di gestione dei siti Natura 2000, ecc;

Ricordato che con specifico riferimento all'aggiornamento dei Piani di Governo del Territorio, ai sensi della L.R. 86/83 e s.m.i., lo schema di rete ecologica comunale (REC), che deve declinare a scala locale secondo un principio di miglior definizione la RER e REP, è obbligatorio, così come sottolineato anche nella già citata nota regionale prot. F1.2012.14910 del 31/07/2012;

Ritenuto opportuno applicare la valutazione di incidenza in forma semplificata sulla base dell'analisi diretta della documentazione progettuale così come prevede l'art. 6, comma 6 bis, dell'allegato C della D.G.R. 8 agosto 2003 n. 7/14106 in cui si legge che *“gli enti gestori dei siti possono prevedere e disciplinare procedure semplificate, per interventi di limitata entità e riferibili a tipologie esemplificative definite dall'ente gestore stesso, sulla base delle peculiari caratteristiche ed esigenze di conservazione del sito”*;

Valutato positivamente il documento "Rete ecologica Campo dei Fiori - Ticino. Criteri per l'applicazione della procedura di esclusione dalla valutazione di incidenza e della procedura di valutazione di incidenza semplificata per interventi di limitata entità interessanti la rete ecologica Campo dei Fiori - Ticino" (Allegato_2) che, in ottemperanza alla succitata Delibera di Giunta Provinciale del 5.03.2013, detta i criteri specifici per l'applicazione della valutazione di incidenza in forma semplificata con l'indicazione delle tipologie di intervento che devono essere obbligatoriamente sottoposte a tale procedura, e quelle che in ragione della loro marginalità devono essere escluse, in quanto non in grado di interferire con la funzionalità della rete;

Richiamata la nota prot. n. 2832 del 12.02.2013 trasmessa da Regione Lombardia in cui la stessa comunica "...la sostanziale coerenza dei contenuti della bozza di delibera concernente l'approvazione della Rete Ecologica Campo dei Fiori - Ticino rispetto alle disposizioni normative relative a Rete Natura 2000 ed alla RER, così come già esplicitate nella nota regionale prot. 14910 del 31.07.2013...";

Rilevato positivamente che l'applicazione dei contenuti del succitato documento tecnico consentirà di salvaguardare la funzionalità della rete Campo dei Fiori - Ticino senza comportare un sensibile appesantimento procedurale ed economico né per le Amministrazioni locali né per i privati cittadini;

Considerato che anche il Parco Campo dei Fiori e il Parco Lombardo della Valle del Ticino provvederanno, in linea con la presente delibera, ad approvare lo schema di rete ecologica in questione unitamente ai relativi obiettivi di conservazione e sviluppo da perseguire tramite lo strumento della valutazione di incidenza, le cui modalità di applicazione saranno a discrezione dei Parchi stessi;

Visto il seguente parere espresso ai sensi dell'art. 49, comma 1 del D.Lgs. 267 del 18.08.2000, così come sostituito dall'art. 3 del D.L. 174 del 10.10.2012;

- parere "favorevole" in ordine alla regolarità tecnica espresso dal Dirigente del Settore Ecologia ed Energia Dott. Arch. Roberto Bonelli;

Con votazione unanime, espressa nelle forme di legge;

DELIBERA

- 1) Di approvare i confini dello schema di rete ecologica Campo dei Fiori - Ticino individuati nell'ambito del progetto "Rete Biodiversità" per il collegamento dei siti Natura 2000 (Allegato_1) di seguito elencati e delle aree naturali comprese tra il Parco Campo dei Fiori e il Parco Lombardo della Valle del Ticino:

Area protetta	Codice Natura 2000	Nome	Ente Gestore
SIC/RNR	IT2010006	Lago di Biandronno	Provincia di Varese
ZPS	IT2010501	Lago di Varese	Provincia di Varese
SIC	IT2010022	Alnete del Lago di Varese	Provincia di Varese
SIC/ZPS/RN R	IT2010007	Palude Brabbia	Provincia di Varese
ZPS	IT2010502	Canneti del Lago Maggiore	Provincia di Varese
SIC	IT2010015	Palude Bruschera	Provincia di Varese
SIC	IT2010001	Lago di Ganna	Parco del Campo dei Fiori

SIC	IT2010005	Monte Martica	Parco del Campo dei Fiori
SIC	IT2010002	Monte Legnone e Chiusarella	Parco del Campo dei Fiori
SIC	IT2010003	Versante Nord del Campo dei Fiori	Parco del Campo dei Fiori
SIC	IT2010004	Grotte del Campo dei Fiori	Parco del Campo dei Fiori
ZPS	IT2010401	Parco Regionale Campo Dei Fiori	Parco del Campo dei Fiori
SIC	IT2010008	Lago di Comabbio	Parco Lombardo della Valle del Ticino
SIC	IT2010009	Sorgenti del Rio Capricciosa	Parco Lombardo della Valle del Ticino
SIC	IT2010010	Brughiera del Vigano	Parco Lombardo della Valle del Ticino
SIC	IT2010011	Paludi di Arsago	Parco Lombardo della Valle del Ticino
ZPS	IT2080301	Boschi del Ticino	Parco Lombardo della Valle del Ticino

(ZPS: Zona di Protezione Speciale - SIC: Sito di Importanza Comunitaria - RNR: Riserva Naturale Regionale)

- 2) Di approvare il documento *“Rete ecologica Campo dei Fiori - Ticino. Criteri per l'applicazione della procedura di esclusione dalla valutazione di incidenza e della procedura di valutazione di incidenza semplificata per interventi di limitata entità interessanti la rete ecologica Campo dei Fiori - Ticino”* (Allegato_2) che, in ottemperanza alla Delibera di Giunta Provinciale del 5.03.2013, detta i criteri specifici per l'applicazione della valutazione di incidenza in forma semplificata con l'indicazione delle tipologie di intervento che devono essere obbligatoriamente sottoposte a tale procedura, e quelle che in ragione della loro marginalità devono essere escluse, in quanto non in grado di interferire con la funzionalità della rete;
- 3) Di condividere gli esiti del progetto *“Rete Biodiversità”* che sottolineano tra i vari aspetti il ruolo strategico della rete Campo dei Fiori - Ticino per il mantenimento in uno stato di conservazione soddisfacente le specie e gli habitat di interesse comunitario presenti nei siti *“Natura 2000”* e più in generale per il mantenimento di quella che rappresenta la via ecologica di collegamento meglio strutturata e potenzialmente più funzionale tra il sistema alpino e quello appenninico;
- 4) Di ritenere altresì necessario, alla luce dei contenuti citati in premessa, inserire formalmente nell'ambito della pianificazione sovracomunale (PTCP) lo schema di rete ecologica Campo dei Fiori - Ticino, in occasione della prima variante utile.
- 5) Di evidenziare che, con il recepimento dello schema di rete Campo dei Fiori - Ticino, il PTCP costituirà il riferimento per l'aggiornamento di tutti gli strumenti di pianificazione/programmazione interessanti il territorio di sviluppo della rete in questione, con particolare riferimento ai Piani di Settore del PTCP, ai PTC dei Parchi Regionali, ai Piani di Governo del Territorio nell'ambito dei propri schemi di Rete Ecologica Comunale (REC), ai piani di gestione dei siti Natura 2000, ecc.
- 6) Di trasmettere la presente deliberazione comprensiva dei suoi allegati a:
 - Parco regionale Campo dei Fiori, via Trieste, 40 - Brinzio (VA);
 - Parco Lombardo della Valle del Ticino, Via Isonzo, 1 - Pontevecchio di Magenta (MI);

Pag. n. 9 delibera P.V. n. 56 del 05/03/2013

- Regione Lombardia D.G. Sistemi Verdi e Paesaggi, Piazza Città di Lombardia, 1 – Milano;
 - tutti i Comuni interessati dallo schema di Rete e richiamati in premessa.
- 7) Di dare atto che sul presente provvedimento è stato espresso favorevolmente il parere ai sensi dell'art. 49, comma 1 del D. Lgs. 267 del 18.08.2000 così come sostituito dall'art. 3 del D.L. 174 del 10.10.2012.
- 8) Di dichiarare, con successiva separata votazione unanime, il presente provvedimento immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4, D.Lgs. 267/2000.

Del che si è redatto il presente verbale, che letto e approvato, viene come appresso sottoscritto.

IL SEGRETARIO GENERALE
Vito Bisanti

IL PRESIDENTE
Dario Galli

PUBBLICAZIONE

- Pubblicata all'Albo Pretorio per 15 gg. consecutivi il (art. 124 – D.Lgs. n. 267/2000) e per 60 gg. consecutivi in pari data (art. 14 Legge 109/94).
- Trasmessa in elenco ai Capi Gruppo il (art. 125 - D.Lgs. n. 267/2000) con prot. n.

IL SEGRETARIO GENERALE

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Si attesta che la presente deliberazione è stata pubblicata dal _____ al _____ (art. 14 Legge 109/94).

Varese, _____

IL SEGRETARIO GENERALE

DIVENUTA ESECUTIVA IN DATA

al 26° giorno susseguente alla pubblicazione (art. 134 comma 3 – D.Lgs. 267/2000)

Immediatamente eseguibile (art. 134 comma 4 – D.Lgs. 267/2000)

Varese, _____

IL SEGRETARIO GENERALE
